Regione Abruzzo
Asl Lanciano Vasto Chieti
Ospedale San Pio da Pietrelcina di Vasto
Unità operativa semplice dipartimentale di Pediatria
Responsabile: Patrizia Brindisino

Consigli ai genitori dei bambini che hanno subito un trauma cranico minore

Le attuali condizioni di vostro figlio, visitato nel nostro reparto in seguito a trauma cranico, risultano buone tali da consentire l'invio a domicilio.

Il bambino potrà svolgere le sue normali attività ad eccezione della ginnico-sportiva e prediligendo un ambiente tranquillo.

È comunque opportuno che nei prossimi giorni (con particolare attenzione alle prossime 72 ore) il bambino venga attentamente osservato e sia subito ricondotto all'osservazione medica nell'eventualità che compaia anche uno solo dei seguenti segni e sintomi riconducibili al trauma:

- Variazioni del comportamento del bambino (per esempio irrequietezza e/o sonnolenza eccessiva, difficoltà a svegliare il bambino, agitazione o pianto immotivato)
- Perdita di equilibrio o difficoltà a camminare
- Disturbi della vista o asimmetria delle pupille
- Mal di testa importante che non passa
- Vomito o sensazione di malessere
- Crisi convulsiva anche di breve durata
- Fuoriuscita di liquido chiaro dalle orecchie o dal naso
- Sanguinamento di una o entrambe le orecchie
- Difficoltà respiratoria o modificazioni del colorito cutaneo (intenso pallore e cianosi) durante il sonno
- Incremento significativo dell'ematoma nella sede del trauma, specialmente se di consistenza molle o fluttuante (cefaloematoma)
- Qualsiasi altro sintomo correlabile al trauma

In tali circostanze è opportuno che il bambino sia ricondotto all'osservazione medica.

Vi raccomandiamo inoltre particolare attenzione nell'evitare che il trauma cranico si ripeta, raccomandando a tal fine di utilizzare tutte le precauzioni del caso in relazione agli infortuni, specialmente a breve distanza dall'attuale evento traumatico.

Il dirigente medico